

## Lavoro

## Una formazione di qualità

di Giorgio Pasolli

**C**iviltà dell'uomo e formazione: è sintetizzato in questo titolo il leitmotiv che ci ha portati ad operare con grande convinzione nell'ambito della formazione.

SEGUE A PAGINA 40

La consapevolezza che il nostro tempo sia caratterizzato da un'urgenza di apprendimento, di aggiornamento continuo per vivere adeguatamente la contemporaneità, ci ha indotti a ideare e organizzare percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze direzionali e di governo di molte organizzazioni cooperative, ma non solo. Con orgoglio possiamo dire che è la qualità la cifra distintiva del nostro operare. In dieci anni sono state 110.000 le ore di formazione rivolte a 700 imprese diverse (ovviamente non solo cooperative), che hanno attivato in aula e sui luoghi di lavoro più di 42.000 partecipanti. Ci ha assistiti con grande professionalità e competenza un team di 300 docenti e consulenti. Uno staff di provata efficacia che oltre ad assicurare l'aggiornamento più inno-

vativo nei vari ambiti professionali, ha costruito - di volta in volta e di concerto con i partecipanti ai corsi - opportunità nuove per affinare gli strumenti necessari alle nostre vite. A loro, con grande stima e riconoscenza, va il mio caloroso ringraziamento. Ed è in un'ottica di profondo rispetto dei principi della conoscenza (che sono il motore della nostra civiltà) che abbiamo deciso di invitare al "nostro decimo compleanno" un sociologo e filosofo di fama come Zygmunt Bauman e una scrittrice di talento e sensibilità come Isabella Bossi Fedrigotti. Saranno loro, con riflessioni e stimoli, a focalizzare meglio di quanto non possa fare io, l'importanza della formazione - prima di tutto umanistica e letteraria - indispensabile all'uomo contemporaneo per evolvere con fiducia ver-

so un futuro nuovo.

A loro è affidato il compito di entrare in profondità nella nostra dimensione contemporanea, di accendere un faro sulle sfaccettature più nascoste del nostro tempo globalizzato che ci "impone" un passo nuovo, e gradi di consapevolezza, conoscenza e capacità decisionale inedite. "Formazione Lavoro" procede verso lo stesso traguardo ma, naturalmente, su un piano più tecnicistico. Punto di partenza inderogabile però, era fin dall'inizio e continua ad esserlo, la relazione umana. Convinti come siamo che la relazione umana sia base per qualsiasi traguardo evolutivo, ogni nostro percorso formativo parte da questo e pone l'accento sulla centralità di questo tema. A "Formazione Lavoro", siamo convinti che sia "il bene" di fondamentale importanza, sen-

za una responsabile capacità di relazionarsi siamo convinti sia impossibile raggiungere mete significative. La formazione di qualità è, per il nostro consorzio, non solo un compito affidatoci dalle Casse Rurali e dal mondo cooperativo in generale: è stato ed è, soprattutto, una bella e impegnativa sfida che continuiamo a voler vincere. In quest'ottica, sabato 3 dicembre nella Sala della Cooperazione, sarà per noi certamente l'occasione per una festa in buonissima compagnia, ma anche il luogo e il momento giusto per rinnovare - con sempre maggior convinzione - l'impegno, a tutti i livelli, per proseguire in un cammino che - riteniamo - possa aggiungere valore alle nostre vite.

**Giorgio Pasolli**  
direttore

di "Formazione Lavoro"

## GLI APPUNTAMENTI DI SABATO

## Lectio magistralis alla Cooperazione e pomeriggio a Gardolo al Centro Studi

**Z**ygmunt Bauman sarà a Trento sabato prossimo 3 dicembre. La mattina sarà ospite del consorzio «Formazione Lavoro», alla sala della Cooperazione, dove terrà una lectio magistralis dal titolo «Le sfide della modernità liquida alla formazione». Con lui la scrittrice e giornalista del Corriere della Sera Isabella Bossi Fedrigotti, che prima di lui

parlerà di "Per un nuovo racconto dalle nostre vite, tra locale e globale". Il convegno inizia alle 9.45, l'intervento di Bauman è previsto alle 11.15. Nel pomeriggio

l'appuntamento al Centro studi Erickson in via Pioppeto 24 a Gardolo, dove alle 17.30 presenterà il libro "Conversazioni sull'educazione". Benché l'uscita in li-

breria sia prevista per gennaio, già sabato saranno in vendita le prime copie. La sala che lo ospiterà può contenere circa 250 persone, se necessario saranno collocati maxischermi in altri spazi. Ci saranno anche domande di un gruppo di studenti del liceo "da Vinci". Al termine, Bauman inaugurerà ufficialmente la nuova libreria Erickson al piano terra.